

RELAZIONE TECNICA

La Soc. “Cantiere Navale Il Carpentiere di Asaro S. & C. s.n.c.” con sede in Mazara del Vallo nella Via Selinunte, è presente da anni nel porto in parola con un proprio cantiere destinato alla costruzione e riparazione di pescherecci, con un’area in Concessione Demaniale n. 11/2002 Rep. 901.

La Società medesima esercita l’attività sulla sponda destra del fiume Mazaro ove mantiene capannoni, officine ed aree libere, su proprietà privata, nonché scali per alaggio e varo di imbarcazioni, su aree portuali assentite in concessione dall’Autorità Marittima.

Nell’anno 2000 “Il Carpentiere” ottiene un finanziamento per l’ampliamento e l’ammodernamento delle aree e delle attrezzature.

Viene chiesta una concessione per l’ampliamento delle aree e per la costruzione di una darsena su cui opererà un travel-lift.

Avuta dalle autorità competenti la concessione come da richiesta, “Il Carpentiere” già da tre anni opera nel nuovo cantiere ampliato ed ammodernato con il travel-lift, capace di operare con natanti dal peso di 320 tonnellate.

Adiacenti la darsena, nelle particelle contraddistinte in catasto con il n. 315, 2863 e 2877, F.M. 88, sono rimasti tre scali di alaggio che questo cantiere aveva lasciato funzionanti pensando di utilizzarli a completamento del lavoro del travel-lift; in questi tre anni la Società si è resa conto che il travel-lift, da solo, soddisfa in pieno le necessità del cantiere per il varo ed il rimessaggio di natanti.

Per questo motivo oggi si è arrivati alla conclusione che l'area interessata dai tre scali di alaggio sarebbe sicuramente più utile all'attività del cantiere se venissero rimossi gli scali e creato un banchinamento che sarebbe sempre all'interno della linea segnata dal PRP e che sarebbe di continuazione all'altra banchina realizzata dal cantiere.

La realizzazione della banchina sarebbe utile all'attività del cantiere, ma costituirebbe una notevole miglioria anche dal punto di vista estetico – ambientale.

Ciò stante, previa l'effettuazione dei necessari rilievi plano-altimetrici e batimetrici, è stato redatto il progetto che la presente relazione accompagna, nel quale è stata inserita la realizzazione delle seguenti opere:

1. realizzazione di un tratto di banchina a giorno interessante uno specchio acqueo di mq 226.53, di cui si chiede la concessione, antistante il posto in cui oggi insistono i tre scali di alaggio;
2. costruzione del piazzale di sosta sull'area interessata dai tre vecchi scali di alaggio e dallo specchio acqueo di cui si chiede la concessione.

Per quanto attiene il piazzale di sosta si riferisce che lo stesso sarà realizzato previa formazione di muri subacquei di contenimento costituiti da massi artificiali in cls., collocati a pile indipendenti ed a contatto, dalle dimensioni di ml. 2.00x3.00x2.20. Dette pile poggiano su uno scanno di pietrame calcareo dallo spessore variabile posto alla quota di ml. -2.20.

La sovrastruttura costituente il muro di sponda in elevazione, così come pure tutto il piazzale, previa formazione di colmata nelle zone depresse, verrà eseguita in calcestruzzo H= 40 cm

con interposte due griglie di ferro a maglia quadra da cm 20 e ferri da 8 mm, fino a raggiungere la quota di ml. 1.30 sul livello del mare. A tergo della struttura verrà eseguito un rinfianco con tout-venant di cava, disposto secondo sagoma di progetto.

Il tecnico